

RECENSIONI

a passi paralleli di altre opere agostiniane e ad altri autori), spiegazioni lessicali, osservazioni grammaticali, annotazioni di carattere stilistico, dilucidazioni dottrinali, tutto insieme. Ed è un po' troppo. Raccolte le note critiche prima delle sigle (a p. 78; dove convenientemente potevano trovar posto anche le avvertenze anticipate a p. 29 in un'unica premessa critica al testo); sistemate le osservazioni linguistiche grammaticali in una

nota al capitolo sullo stile; posto il commento filologico in calce al testo (come primo apparato, prima di quello critico, come usa generalmente, ad es. anche nelle edizioni del *CSEL*), si sarebbe data l'opportuna distinzione e ordine completo al buon lavoro. (Buono anche tipograficamente, meno qualche svargone, come a p. 24 e 74 per la collocazione e indicazione delle note).

GIOVANNI CREMASCHI

BIBLIOTECA COMUNALE FEDERICIANA DI FANO, *Vincenzo Coronelli e le Marche.*
- *Catalogo della Mostra Marchigiana del Coronelli a cura di Francesco Bonasera*, Fano 1959, in 8° di pp. 38 e 7 tavole.

A cura della Biblioteca di Fano, sotto la direzione del Dott. C. Moreschini, con la collaborazione di personalità e di istituti culturali della regione, è stata organizzata nei mesi scorsi una mostra interessante di cimeli bibliografici e di « globi » del Coronelli, relativi alle Marche. Esce ora il Catalogo, minutamente descrittivo sotto l'aspetto scientifico, tale da costituire un ottimo contributo alla conoscenza dell'opera del grande cartografo in occasione del III Centenario della

nascita. Nello stesso tempo esso costituisce un apporto alla storia della geografia e della cartografia marchigiana e italiana anche per le riproduzioni offerte da rare stampe.

Il catalogo, corredato da indici e da tavole esemplificative, è fatica particolare — nella sua precisa redazione — di un competente e appassionato di studi coronelliani, il prof. Francesco Bonasera della Università di Urbino.

EMILIO NASALLI ROCCA

Ritrovamenti e scavi per la Forma Urbis Mediolani, Milano 1951. Ceschina.

La Commissione che sta preparando la Forma Urbis Mediolani ha ritenuto utile presentare al pubblico, a mano a mano che per fortuiti trovamenti o per volute ricerche si rinvenivano, i dati che vengono guadagnandosi. L'impresa, diligentemente iniziata una volta col *Bollettino della Consulta Archeolo-*

gica Comunale (anni 1874-1879), continuata per le scoperte di maggiore interesse sulle *Notizie degli Scavi*, è opportuno che sia ripresa ora, che una larga attività di lavori di ricostruzione della tanto aspramente bombardata città conduce a mettere allo scoperto notevoli parti del suolo romano e paleocristia-